

Relazione illustrativa del bilancio di previsione per l'anno 2013 e programmatica per il triennio 2013-2015

Considerazioni generali e programmatiche Considerazioni generali e programmatiche

Il quadro di riferimento normativo

1. Il bilancio per l'esercizio 2013 è il primo provvedimento previsionale che viene predisposto sulla base del nuovo sistema di finanziamento dell'Autorità, introdotto dal comma 1 dell'articolo *5bis*, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, nel testo integrato dalla legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27, ha aggiunto il comma *7-ter* all'art. 10 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, ai sensi del quale, all'onere derivante dal funzionamento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, si provvede mediante un contributo di importo pari allo 0,08 per mille del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle società di capitale con ricavi totali superiori a 50 milioni di euro.

Come noto, l'art. 10, comma *7-quater*, della legge n. 287/90 ha altresì stabilito che il contributo di cui al comma *7-ter* della medesima legge, da versare direttamente all'Autorità entro il 31 luglio di ogni anno con le modalità determinate con propria deliberazione, in sede di prima applicazione, per l'anno 2013, fosse versato entro il 30 ottobre 2012.

In base a quanto disposto dal comma 2 dell'articolo *5bis* citato, a far data dal 1° gennaio 2013, vengono meno tutte le altre forme di finanziamento e al fabbisogno per gli oneri di funzionamento si provvederà unicamente tramite "*entrate proprie*". L'Autorità, dal 2013, non graverà, quindi, in alcun modo sul bilancio dello Stato.

Al riguardo si segnala che i contributi per l'anno 2013 già versati dai soggetti obbligati, alla data odierna ammontano a circa Euro/migl. 93.500,00. Tali contributi sono stati versati in anticipo rispetto all'anno di competenza (2013).

Considerato che, come previsto dall'art. 10 comma *7-quater* della legge n. 287/90, il prossimo versamento del contributo da parte dei soggetti obbligati non avverrà prima del luglio 2014, la suddetta somma incassata dovrà essere impiegata, oltre che per l'esercizio 2013, anche per i primi sette mesi dell'anno 2014.

Si evidenzia altresì che per il periodo da agosto 2014 a luglio 2015, in ragione dell'avanzo di amministrazione pregresso disponibile e dell'effettivo fabbisogno di spesa annuo dell'Autorità potrà essere valutata l'opportunità di procedere alla rideterminazione al ribasso della misura del contributo a carico delle società di capitali, prevedendo al contempo l'accantonamento in uno specifico fondo dell'avanzo di bilancio eccedente le necessità fino al luglio 2014. Ciò in sintonia con i criteri di contenimento della spesa pubblica ai quali l'Autorità si è sempre uniformata e, soprattutto, al principio di equilibrio di reperimento di provvista finanziaria diretto a limitare, quanto più possibile, gli oneri a carico degli operatori economici.

2. Il bilancio 2013 è stato predisposto nel rispetto delle misure di riduzione dei costi funzionali previste dalle specifiche disposizioni normative e, in particolare, dal decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dal comma 1 dell'articolo 1 della legge 30 luglio 2010, n. 122, dal decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, in legge 22 dicembre 2011, n. 214 e dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135.

Al riguardo si osserva che la legge istitutiva conferisce all'Autorità autonomia organizzativa, contabile e amministrativa (L. 287/90). Pur tuttavia, l'Autorità si è sempre conformata, sul piano amministrativo-finanziario, alle norme di contenimento della spesa destinate alle pubbliche amministrazioni, anche laddove non espressamente richiamata.

L'Autorità ha altresì provveduto ad adottare autonome misure di contenimento dei costi, conseguenti ad un processo di “*spending review*” volto alla razionalizzazione e alla migliore qualificazione della spesa.

Il processo di razionalizzazione, al quale collaborano anche consulenti esterni a titolo gratuito, è attualmente in pieno svolgimento e la sua completa e ottimale attuazione necessita, tra l'altro, di implementazioni nell'area dell'amministrazione e del personale e, più in generale, della realizzazione di un controllo di gestione che, in via preliminare partendo dai processi produttivi, consenta di rilevare le risorse impiegate e i risultati conseguiti, anche al fine di una riduzione mirata dei costi.

3. Per la stesura del bilancio si è inoltre tenuto conto, prudenzialmente, delle disposizioni contenute nel DDL “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)*” attualmente in discussione al Senato.

4. Quanto sopra premesso, corre l'obbligo di segnalare che l'art. 8, comma 3, del d.l. 95/2012 prevede che, a decorrere dal 2013, “*.. al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto*

economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché alle autorità indipendenti....., sono ridotti in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Nel caso in cui per effetto delle operazioni di gestione la predetta riduzione non fosse possibile, per gli enti interessati si applica la disposizione di cui ai periodi successivi. Gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Per l'anno 2012 il versamento avviene entro il 30 settembre”.

L'Autorità ha già provveduto nel corso del 2012 a determinare l'importo corrispondente alla prevista riduzione del 5% e a versarlo all'apposito capitolo del bilancio dello Stato. Anche per l'anno 2013 si procederà effettuando un versamento corrispondente al 10% della spesa sostenuta nel 2010 per i consumi intermedi.

In merito all'effettiva riduzione delle spese per consumi intermedi prevista dalla norma in esame, si ritiene, che l'entità di tale “taglio” debba essere coerente e compatibile con le nuove e numerose competenze in materia di liberalizzazione delle attività economiche, clausole vessatorie, rating di legalità, servizi pubblici locali, disciplina delle relazioni commerciali in materia di cessione di prodotti agricoli e agroalimentari attribuite dalla legge 27/12, alla quale l'Autorità non può sottrarsi.

Ciò premesso, si rileva che le stime di altre tipologie di spesa per il 2013, in seguito illustrate, sono anche imputabili allo sforzo di ammodernamento dell'hardware, del software e degli applicativi gestionali e istituzionali avviato nel corso dell'anno 2012 in considerazione dell'obsolescenza del sistema informatico dell'Autorità e, della nuove rilevanti esigenze dovute al significativo ampliamento delle competenze dell'Autorità. Gli interventi previsti e non più differibili sono da considerare essenziali al fine di consentire all'Autorità di svolgere efficacemente i propri compiti istituzionali, nonché di ottimizzare il processo di *spending review* già avviato.

Nel corso del 2012 si è quindi data priorità a interventi volti all'ammodernamento della infrastruttura tecnologica, sia lato rete che lato *client*, condizione indispensabile per poter affrontare investimenti sul versante applicativo, altrimenti non compatibili data l'obsolescenza tecnologica degli apparati.

Molte delle voci di spesa previste nel 2013 sono conseguentemente da ricondurre alle seguenti iniziative:

- *realizzazione di un sistema integrato dell'amministrazione e del personale*: tale intervento, non più differibile, è rivolto in una ottica di interventi di *spending review* a

realizzare il nuovo sistema informatico – gestionale dell’Autorità, oggi molto frammentato sia nei processi che negli strumenti applicativi;

- *servizi per il sistema informativo istituzionale*: oltre all’adeguamento delle versioni del sistema documentale dell’Autorità, dovranno essere modificate le principali applicazioni istituzionali e sviluppate nuove applicazioni volte a far fronte anche alle nuove competenze attribuite all’Autorità nel corso dell’anno 2012, in particolare a quelle relative al *rating di legalità* introdotte con il d.l.1/2012. Al fine dell’applicazione di tale norma è necessaria, infatti, la realizzazione, *ex novo*, di un sistema informatizzato idoneo a gestire le richieste di rating da parte delle imprese con oltre 2 milioni di fatturato.
- *realizzazione di un sistema di controllo di gestione* al fine di orientare l’agire dell’amministrazione verso obiettivi di maggiore efficienza che comportino la produzione di risultati misurabili e valutabili. Le relative iniziative saranno avviate nel 2013, attraverso lo svolgimento di una gara per l’affidamento dell’incarico di progettazione propedeutico alla successiva attuazione del sistema, da realizzarsi nel triennio.

5. Al fine di rendere compiutamente e puntualmente conto dell’attività di definizione delle riduzioni di spesa e dei versamenti al bilancio dello Stato previsti da disposizioni normative, è stato predisposto l’allegato documento analitico (all. 1), aggiornato sulla base di quello già predisposto per l’esercizio 2012.

Lo schema di bilancio e il nuovo piano dei conti

6. Il bilancio di previsione 2013 è stato predisposto secondo un nuovo schema di configurazione e rappresentazione dell’entrate e delle uscite, volto a rendere più trasparenti le voci di bilancio, anche attraverso una maggiore disaggregazione.

La variazione dell’articolazione del piano dei conti è inoltre finalizzata ad adeguarsi ai principi fissati nella Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 “*Legge di contabilità e di finanza pubblica*”, nonché al decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91 “*Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*”.

E’ questo un primo intervento che risponde, in particolare, anche all’esigenza di facilitare l’ottemperanza agli obblighi conseguenti all’attività di monitoraggio dei conti pubblici, svolta dalla Ragioneria Generale dello Stato in base all’articolo 15 della citata legge 196/2009. Secondo tale disposizione, le amministrazioni pubbliche sono tenute all’invio telematico alla Ragioneria generale dello Stato dei dati relativi ai bilanci di previsione, alle relative variazioni e ai conti consuntivi, sulla base di determinati schemi e modalità. Ulteriori modifiche saranno successivamente apportate al fine di conformarsi alle

disposizioni del decreto legislativo 91/2011, ed ai relativi provvedimenti attuativi di prossima emanazione, con i quali saranno specificatamente definiti il piano dei conti integrato e i principi contabili riguardanti i comuni criteri di contabilizzazione.

Si segnala, in particolare, che il nuovo schema di bilancio rende maggiormente visibile la corretta imputazione degli stanziamenti, attraverso una ripartizione analitica degli stessi, che vengono riferiti a specifiche unità elementari di bilancio, evidenziandone anche la soggezione o meno a limiti derivanti da norme di contenimento della spesa.

7. Si evidenzia, inoltre che, conformemente con quanto disposto dall'articolo 6 commi 10 e successivi del d.l. 95/2012, è in fase realizzazione la programmazione dei flussi finanziari e la stesura di un bilancio di cassa che affiancherà, sperimentalmente, per l'anno 2013, l'attuale bilancio di previsione.

Le previsioni per il triennio 2013 -2015

8. Si osserva, preliminarmente, che solo nel corso del 2013, una volta verificato il corretto adempimento da parte delle società sottoposte al contributo introdotto dall'articolo 5bis del d.l. 1/2012 e valutata la legittimità delle richieste di rimborso avanzate dai soggetti che hanno effettuato il versamento, si potrà determinare con precisione l'importo totale degli incassi derivanti dal nuovo sistema di finanziamento che, come già riportato, ad oggi ammontano a circa Euro/migl. 93.500,00.

9. Come precisato di seguito, l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2012 di Euro/migl. 133.600,00, è stato per Euro/migl. 67.350,00, assegnato al Fondo di riserva straordinario per essere impiegato in esercizi futuri.

10. Le uscite per le spese di funzionamento per l'anno 2013 assommano a Euro/migl. 59.350,00 di cui Euro/migl. 57.967,54 di parte corrente e Euro/migl. 1.382,46 di parte capitale. Il pareggio contabile rispetto alle risorse finanziarie disponibili pari a Euro/migl. 134.700,00 (di cui Euro/migl. 133.600,00 quale avanzo di amministrazione pregresso e Euro/migl. 1.100,00 per entrate di competenza) è dato dagli stanziamenti assegnati al Fondo di riserva (Euro/migl. 8.000,00) e al Fondo di riserva straordinario (Euro/migl. 67.350,00).

11. Per i successivi esercizi 2014 e 2015, considerati i vincoli introdotti dalle leggi di riduzione delle spese sia di funzionamento che di quelle per il trattamento economico, e tenuto conto della programmazione delle attività che si svilupperanno nel triennio, il fabbisogno è stimato in circa Euro/migl. 60.000,00 annui.

Bilancio di previsione per l'anno 2013

12. Il documento previsionale in esame è stato predisposto, dal punto di vista metodologico, tenendo conto in particolare dei risultati del pre-consuntivo 2012, delle normative vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica, delle previsioni programmatiche presentate dalla Direzione Risorse Umane e Strumentali, delle obbligazioni giuridiche derivanti da accordi collettivi di lavoro e dei contratti pluriennali sottoscritti per l'acquisizione di beni e servizi.

13. Da un punto di vista generale contabile - amministrativo, l'esercizio 2013, si caratterizza rispetto all'esercizio precedente, relativamente alle entrate, per la presenza di un alto avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2012, pari a Euro/migl 133.600,00, dovuto al fatto che il contributo per l'autofinanziamento è stato versato in anticipo (ottobre/novembre 2012) rispetto all'anno di competenza (2013). Considerato che il prossimo versamento del contributo da parte dei soggetti obbligati, laddove previsto, avverrà nel luglio del 2014, si è provveduto a stanziare nel fondo di riserva straordinario un importo di Euro/migl.67.350,00 da impiegare negli esercizi successivi.

14. Per quanto riguarda le uscite, le voci più significative riguardano le spese per il personale e le spese per l'implementazione del sistema informatico. Le spese per il personale, che rappresentano circa il 70% dell'intero fabbisogno annuo, mostrano un incremento pari a circa l'8%. Il dato è da ritenersi fisiologico per una Istituzione che, in funzione del ruolo e dei sempre maggiori e nuovi compiti assegnati dal legislatore, pone costantemente il "capitale umano" quale risorsa centrale e indispensabile per lo svolgimento delle proprie attività.

15. L'incremento è dovuto alle nuove assunzioni a tempo determinato che interverranno entro la fine del corrente anno 2012 e a quelle che si prevede potranno essere effettuate nel corso dell'esercizio 2013, in attuazione del comma 3 dell'art.5 bis del d.l. 1/2012, in base al quale *"In ragione delle nuove competenze attribuite all'Autorità garante della concorrenza e del mercato in base agli articoli 1, 5, 25, 62 e 86 del presente decreto, la pianta organica dell'Autorità è incrementata di venti posti"*.

16. Altro significativo elemento che caratterizza la previsione 2013 riguarda gli oneri per l'innovazione del sistema informatico in senso generale, la cui esatta imputazione viene specificata in seguito, nell'esame delle singole voci di spesa.

17. Oltre a quanto segnalato, la previsione di spesa per l'anno 2013 è indirizzata, in linea generale, alla copertura dei costi fissi indispensabili per assicurare il funzionamento degli uffici.

Lo stato di previsione per l'anno 2013 presenta le seguenti poste:

Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2012	€/migl. <u>133.600,00</u>
-----------------------------------------------------	---------------------------

ENTRATE

-Parte corrente	€/migl. 1.100,00
-Conto capitale	€/migl. <u>0,00</u>
	€/migl. <u>1.100,00</u>

USCITE

-Parte corrente	€/migl. 57.967,54
-Conto capitale	€/migl. <u>1.382,46</u>
	€/migl. 59.350,00

FONDI DI RISERVA

- Ordinario	€/migl. 8.000,00	
- Straordinario	€/migl. <u>67.350,00</u>	€/migl. <u>75.350,00</u>
		€/migl. <u>134.700,00</u>

Le partite di giro e i conti d'ordine pareggiano sia per le entrate che per le uscite in complessivi Euro/migl.41.766,75.

ENTRATE CORRENTI

- Come già riportato in apertura della presente nota, il nuovo sistema di autofinanziamento, introdotto dall'articolo 5bis del d.l. 1/2012, sostituirà dal 1° gennaio 2013 tutte le precedenti forme di reperimento di provvista finanziaria. Tuttavia nello schema di bilancio 2013 è stata prevista una dotazione di Euro/migl. 200,00 sul **capitolo 105** *“Quota parte sanzioni irrogate ai sensi dei decreti legislativi 2 agosto*

2007 n.ri 145 e 146”, in relazione a possibili entrate che potranno intervenire nel corso dell’esercizio per incassi di sanzioni irrogate fino al 31 dicembre 2012.

- Si evidenzia, inoltre, l’incremento di Euro/migl. 200,00 rispetto all’anno 2012, dello stanziamento del **capitolo 201** “*interessi attivi maturati sul conto fruttifero della contabilità speciale di tesoreria*” che passa da Euro/migl. 50,00 a Euro/migl. 250,00. Tale aumento è da porre in relazione al rilevante introito derivato dalla nuova forma di finanziamento e al conseguente incremento delle disponibilità medie in giacenza sul conto fruttifero di tesoreria, che si tradurrà in una maggiore remunerazione in termini di interessi attivi.

USCITE CORRENTI

Categoria I - Uscite per gli organi dell’Istituzione

(capitoli 101, 102, 103, 104, 111, 121, 122)

- Lo stanziamento di Euro/migl. 1.777,64 è determinato tenendo conto dell’art. 3 del DPCM 23 marzo 2012, adottato in attuazione dell’art. 23-ter del d.l. n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito, con modificazioni, in legge 22 dicembre 2011, n. 214, con il quale è stato stabilito che le spettanze annuali nell’ambito dei rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali non possono essere superiori al trattamento economico annuale complessivo previsto per la carica di Primo Presidente della Corte di Cassazione. Si è altresì tenuto conto di quanto disposto dalla circolare del MEF n. 30 del 22 ottobre 2012, secondo cui “*le riduzioni dei trattamenti economici devono essere effettuate sulla base del dato relativo al trattamento del Primo Presidente della Corte di Cassazione effettivamente disponibile (riferito all’anno precedente) salvo compensazione nell’anno successivo a seguito della comunicazione da parte del Ministro della Giustizia del dato definitivo relativo all’anno di riferimento*”.
- Si evidenzia che le spese per missioni sono state distinte tra quelle soggette al contenimento di cui all’articolo 6, comma 12, del d.l. 78/2010 e quelle relative allo svolgimento dei compiti e dell’incarico istituzionale.
Pertanto per il **capitolo 103** “*Rimborso spese di missione ai Membri dell’Autorità (soggette al contenimento art.6 comma 12 D.L. n. 78/2010)*” lo stanziamento, pari a Euro/migl. 4,10, corrisponde al 50% della spesa sostenuta allo stesso titolo nell’anno 2009, così come previsto dalla norma di contenimento.

- Per il **capitolo 104** *“Rimborso spese per missioni e per compiti istituzionali ai Membri dell’Autorità”* si prevede una dotazione di Euro/migl. 130,90.
- Lo stanziamento di Euro/migl 37,44 del **capitolo 111** *“Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei revisori dei conti”* è stato determinato sulla base delle delibere dell’Autorità del 1° febbraio 2007 e del 12 gennaio 2011. Si segnala che nel precedente esercizio l’importo confluiva nella dotazione del capitolo relativo alle *Spese per il funzionamento di Collegi, Comitati e Commissioni*, dal quale è stato scorporato per distinguere la relativa spesa da quelle sostenute per il funzionamento di Comitati e Commissioni soggette a vincoli di contenimento.
- Si sottolinea infine che, con il presente schema di bilancio, considerato il meccanismo di calcolo dell’imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) per le pubbliche amministrazioni, si è ritenuto più coerente ricondurre tale voce di costo nell’ambito delle uscite per gli organi dell’istituzione. E’ stato, quindi, previsto un apposito stanziamento per i **capitoli 121** (Euro/migl 102,00) e **122** (Euro/migl 3,20), relativi rispettivamente agli oneri derivanti dall’I.R.A.P. sui compensi ai membri dell’Autorità e sui compensi ai componenti del Collegio dei revisori dei conti.
Si anticipa che analoga riconduzione di tale voce di costo è stata effettuata anche per quanto riguarda gli oneri per il personale in attività di servizio.

Categoria II Oneri per il personale in attività di servizio (capitoli da 201 a 291)

- La base per la determinazione degli stanziamenti dei predetti capitoli tiene conto del trattamento economico spettante al personale in servizio e delle determinazioni adottate dall’Autorità per conformarsi alle norme sul contenimento del costo del lavoro previste dagli articoli 9 e 12 del d.l. 78/10 e dai commi 48 e 49 dell’articolo 4 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012).
- Relativamente al trattamento economico del personale in posizione di comando l’Autorità ha dato piena applicazione alle disposizioni contenute nei citati commi 48 e 49 deliberando, nell’adunanza del 21 dicembre 2011, di non erogare più al personale comandato (ad esclusione del personale appartenente a strutture non incluse nell’elenco ISTAT), a decorrere dal 1 gennaio 2012, l’indennità di base perequativa e corrispondendo il solo trattamento economico accessorio conteggiato sulla base dei livelli individuali determinati con riferimento alla retribuzione spettante presso le amministrazioni di appartenenza. Secondo le citate norme, *“Al personale delle*

amministrazioni pubbliche come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, in posizione di comando, distacco o in altra analoga posizione presso le Autorità amministrative indipendenti, non possono essere erogati, da parte delle predette Autorità, indennità, compensi o altri emolumenti comunque denominati, finalizzati ad operare perequazioni rispetto al trattamento economico fondamentale più elevato corrisposto al personale dei rispettivi ruoli. Le disposizioni di cui al comma 48 si applicano anche alle indennità, compensi o altri emolumenti comunque denominati già in godimento alla data di entrata in vigore della presente legge; le clausole difformi contenute nei regolamenti o negli atti interni concernenti la disciplina del trattamento giuridico ed economico del personale delle Autorità amministrative indipendenti di cui al comma 56 sono disapplicate”.

- In data 8 agosto 2012, in attuazione delle suddette disposizioni e delle modalità applicative specificate nel parere trasmesso dall'Ufficio legislativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 13 marzo 2012, nonché sulla scorta del parere reso dal Collegio dei revisori dei conti il 9 luglio 2012, l'Autorità ha adottato un provvedimento relativo al trattamento economico accessorio da corrispondere al personale delle amministrazioni pubbliche come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) in posizione di comando, distacco o in altra analoga, che prevede unicamente la corresponsione di voci retributive accessorie, con esclusione quindi di ogni compenso perequativo rispetto al trattamento economico fondamentale del personale dipendente.
- Nella determinazione degli stanziamenti si è poi tenuto conto del fatto che, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012, non devono più essere operate le trattenute correlate alle riduzioni del 5% e del 10% delle spettanze annue lorde superiori rispettivamente a 90.000,00 e 150.000,00 euro. Al riguardo si evidenzia che in tale sentenza la Corte si è pronunciata in merito alle questioni di legittimità costituzionale di alcuni articoli del d.l. 78/2010, sollevate dai Tribunali Amministrativi di 12 regioni italiane. In particolare, per quanto di interesse per l'Autorità, la Consulta ha dichiarato “...l'illegittimità costituzionale dell'articolo 9, comma 2 del d.l. n. 78 del 2010, nella parte in cui dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, previsti dai rispettivi ordinamenti, delle amministrazioni pubbliche, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3, dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), superiori a 90.000 euro lordi annui siano ridotti del 5 per cento per la parte eccedente

il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché del 10 per cento per la parte eccedente 150.000 euro.”

- Per una migliore rappresentazione delle uscite relative ai compensi per il personale, sono state distinte le voci concernenti i trattamenti economici lordi relativi al personale dipendente a tempo determinato e indeterminato, al personale in posizione di comando, distacco o fuori ruolo, e al personale con contratto di somministrazione. Analogamente si è proceduto per gli oneri accessori e quelli riflessi.
- Nel complesso il costo per il personale passa da Euro/migl. 35.935,80 del 2012 a Euro/migl. 39.618,80 del 2013 con un incremento di Euro/migl. 3.683,00. In particolare, al costo sostenuto nell'anno 2012, sono stati aggiunti:
 - Euro/migl. 1.700,00 circa afferenti alle 19 unità dei concorsi già banditi e in massima parte chiusi entro il 2012;
 - Euro/migl. 1.600,00 circa, per ulteriori procedure di reclutamento che potranno essere svolte nel 2013 anche a seguito dell'ultimo incremento della dotazione organica di 20 unità. L'onere è stato calcolato sulla base di un periodo medio di servizio nel 2013 di sei mesi;
 - Euro/migl. 383,00 circa imputabili agli effetti della sentenza 223/2012 della Corte Costituzionale e all'eventuale copertura di tre posti attualmente liberi rispetto al contingente del personale comandato previsto dalla legislazione vigente.
- Lo stanziamento relativo al **capitolo 201** *“Trattamento economico lordo del personale dipendente a tempo determinato e indeterminato”*, pari a Euro/migl. 23.250,00 risulta maggiore per Euro/migl. 2.790,00 rispetto al 2012.
- Per il **capitolo 202** *“Trattamento economico lordo del personale comandato, distaccato o in altra posizione analoga”* la dotazione di Euro/migl. 900,00 è determinata sia sulla base del contingente, complessivamente pari a 31 unità, previsto dalle norme che prevedono il reclutamento di personale in posizione di comando (15 unità in base alla legge 20 luglio 2004, n. 215, 10 unità ai sensi del decreto legislativo 2 agosto 2007, n.145 e 6 unità ai sensi del Decreto legge 6 marzo 2006, n. 68 convertito, con modificazioni, in legge 24 marzo 2006, n. 127), sia sul numero del personale che presta servizio presso l'Autorità in posizione di distacco.
- Relativamente al **capitolo 203** *“Trattamento economico lordo del personale con contratto di somministrazione”* si prevede una dotazione di Euro /migl. 220,00.

- Le somme assegnate ai **capitoli 211, 212 e 213** dedicati alle spese per la remunerazione del lavoro straordinario risultano, nel complesso, pari a Euro/migl. 1.000,00.
- Le consistenze dei due **capitoli 221** “*Indennità e rimborso spese al personale per missioni in territorio nazionale*” e **222** “*Indennità e rimborso spese al personale per missioni all’estero*” sono stimate in Euro/migl. 140,00 e Euro/migl 159,58.
- Lo stanziamento di Euro/migl. 100,00 previsto per il **capitolo 223** ““*Indennità e rimborso spese al personale per missioni svolte nell’ambito di progetti di gemellaggio (twinning projects)*”, è stimato in ragione delle iniziative che potranno essere intraprese nell’anno 2013.
- Come già segnalato, anche le missioni inerenti al personale in attività di servizio sono state suddivise in ragione dell’assoggettamento o meno della spesa ai limiti previsti dalle norme di contenimento. Lo stanziamento del **capitolo 224** “*Indennità e rimborso spese al personale per missioni (soggette al contenimento art.6, c. 12 D.L. n. 78/2010)*” resta, pertanto, fissato in Euro/migl. 20,42 pari al 50% della spesa sostenuta allo stesso titolo nel 2009.
- Alle predette spese si aggiungono i rispettivi oneri riflessi, sempre suddivisi secondo la natura del rapporto di lavoro e riferiti a:
 - Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell’Autorità (capitoli 231, 232, 233) con uno stanziamento complessivo di Euro/migl. 7.030,00;
 - Imposta regionale attività produttive (**capitoli 261, 262**) con uno stanziamento complessivo di Euro/migl. 2.080,00;
 - Coperture assicurative e integrative per il personale (**capitoli 271, 272, 273**) con uno stanziamento complessivo di Euro/migl. 830,00.
- Per il personale dipendente, si aggiungono poi gli oneri relativi alla previdenza complementare (**capitoli 241, 242, 243**), con uno stanziamento complessivo di Euro/migl. 803,00.
- In merito ai trattamenti di quiescenza (**capitoli 251, 252, 253, 254**), si rappresenta che lo stanziamento complessivo di Euro/migl 2.550,00 è stato determinato tenendo conto del decreto legge 29 ottobre 2012 n. 185 che ha abrogato l'articolo 12, comma 10, del d.l. n. 78/10. La norma abrogata disponeva che “*Con effetto sulle anzianità*

contributive maturate a decorrere dal 1 gennaio 2011, per i lavoratori alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, per i quali il computo dei trattamenti di fine servizio, comunque denominati, in riferimento alle predette anzianità contributive non è già regolato in base a quanto previsto dall'articolo 2120 del codice civile in materia di trattamento di fine rapporto, il computo dei predetti trattamenti di fine servizio si effettua secondo le regole di cui al citato articolo 2120 del codice civile, con applicazione dell'aliquota del 6,91 per cento".

L'abrogazione della citata disposizione ha comportato il ripristino dal 1° gennaio 2011 della disciplina vigente prima dell'entrata in vigore del citato articolo 12, comma 10 relativamente ai trattamenti di fine rapporto. Di conseguenza, per quanto riguarda l'Autorità, allo stato, deve ritenersi ripristinato l'istituto dell'I.F.R. (Indennità di fine rapporto), mutuato dalla Banca d'Italia, per i dipendenti che hanno optato per la non adesione al Fondo pensione integrativo e per il mantenimento dello stesso. Il meccanismo di calcolo di detta indennità comporta maggiori oneri rispetto a quello del T.F.R. (Trattamento di fine rapporto) come disciplinato dal codice civile.

Categoria III - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

- In via preliminare si evidenzia che anche per le spese rientranti nella categoria III si è provveduto ad indicare specificatamente i capitoli i cui stanziamenti sono soggetti a norme di contenimento della spesa pubblica.
Si rappresenta quanto segue relativamente agli stanziamenti dei capitoli più significativi.
- Lo stanziamento di Euro/migl. 300,00 del **Capitolo 303** “*Spese per i servizi di controllo interno di gestione e per la verifica dei risultati*” si riferisce, come già riportato in apertura, alle attività finalizzate alla realizzazione di un sistema di controllo di gestione al fine di orientare l'agire dell'amministrazione verso obiettivi di maggiore efficienza che comportino la produzione di risultati misurabili e valutabili. Le relative iniziative saranno avviate nel 2013, attraverso lo svolgimento di una gara per l'affidamento della progettazione del sistema, da realizzarsi nel triennio.
- Lo stanziamento del **Capitolo 305** “*Spese per liti, arbitraggi, notificazioni e oneri accessori*” pari a Euro/migl. 1.000,00 è determinato sulla base delle richieste di

liquidazione delle spese per diritti di procuratore e onorari di avvocato per l'attività di patrocinio obbligatorio svolta dall'Avvocatura generale dello Stato. Al riguardo si evidenzia che con nota del 9 ottobre u.s. l'Avvocatura Generale dello Stato ha fatto presente che sono in corso di trattazione presso l'Avvocatura numerose pratiche di liquidazione (circa 300) e ha prospettato la possibilità di concordare, in alternativa alla formulazione di singole richieste, l'evasione cumulativa delle stesse, concertando modalità e termini di pagamento.

- Per il **Capitolo 307** *“Installazione, manutenzione ed assistenza tecnica per sistemi informatici”* si prevede uno stanziamento di Euro/migl.1.343,00 con un incremento di Euro/migl. 629,00 rispetto al 2012. L'aumento è dovuto all'implementazione del sistema informatico che verrà attuato in base alla Convenzione, stipulata con Consip in data 19 giugno 2012, per lo svolgimento di attività di supporto in qualità di centrale di committenza, in tema di acquisizione di beni e servizi, ivi comprese le attività connesse e strumentali, anche con riferimento alle acquisizioni necessarie per lo sviluppo di progetti informatici. Le attività svolte da Consip riguardano la definizione della strategia di gara, la predisposizione e lo svolgimento della gara ad evidenza pubblica, la stipula e la gestione del contratto. Per quanto concerne la pianificazione delle attività, l'articolo 6 prevede la redazione da parte di Consip, entro il 31 dicembre di ogni anno, del Piano annuale con indicazione delle attività che dovranno essere svolte nell'anno di riferimento. Per l'anno 2013 è prevista la manutenzione di applicazioni istituzionali, l'acquisizione di applicativi per l'amministrazione e il personale nonché l'acquisizione, la gestione e lo sviluppo di servizi informatici connessi ai nuovi compiti assegnati all'Autorità (*rating di legalità*). In base all'articolo 8 dell'atto in argomento, i pagamenti effettuati da Consip in favore di fornitori esterni, relativi alle acquisizioni effettuate, sono rimborsati dalla Autorità a Consip stessa nella misura risultante dalle fatture emesse dai fornitori, con esclusione di ogni e qualsiasi provvigione aggiuntiva. La durata della convenzione è di due anni, con decorrenza dal 1° luglio 2012, eventualmente rinnovabile su accordo scritto delle parti. A ogni buon fine si segnala che gli oneri riferiti ai compensi relativi all'attività svolta da Consip sono remunerati secondo la metrica tempo e spesa. Le altre spese di assistenza tecnica riguardano interventi per le ordinarie manutenzioni e i servizi di assistenza informatica (assistenza sistemistica applicativo contabilità, manutenzione portale WEB, assistenza tecnica e canone pacchetto Time Management per rilevazione presenze, canone manutenzione e personalizzazione software per elaborazione cedolini, surfcontrol reti lan 3, supporto sistemistico contact call center, manutenzione PC e periferiche, servizio sistemistico a chiamata, servizio di manutenzione hardware on site server IBM, contratto di

manutenzione DataDomain TBO, manutenzione tape library, legato, hot linea telefonica, Novell, predisposizione Lan e ambiente di test).

- La dotazione del capitolo **Capitolo 312** “*Prestazioni per servizi di supporto amministrativo e tecnico*” è prevista in Euro/migl. 700,00 con un incremento rispetto al 2012 di Euro/migl. 500,00. Lo stanziamento è finalizzato a far fronte agli oneri derivanti dalla più volte richiamata convenzione con Consip nonché dai contratti vigenti relativi all’elaborazione dei cedolini mensili e al supporto per il protocollo informatico e il FAP.
- Lo stanziamento di Euro/migl. 5.475,00 per il **Capitolo 315** “*Fitto locali ed oneri accessori*” è determinato in ragione del canone di locazione dell’immobile, tenendo conto degli oneri relativi alla registrazione annuale del contratto ed escludendo l’aggiornamento ISTAT (come disposto dall’articolo 3 comma 1 del d.l. 95/2012). Si segnala, inoltre, che nella determinazione della consistenza del capitolo si è considerato che la proprietà dovrebbe rendere nuovamente disponibile l’uso dell’autorimessa e dei locali archivio siti al primo piano interrato nei primi mesi del 2013. Pertanto, in relazione all’effettivo periodo di utilizzo di tali locali, si dovrà corrispondere l’intero canone di locazione, reintegrando così la quota parte della somma annua di Euro/migl. 710,00 (oltre I.V.A.) stabilita dall’Agenzia del Demanio per il mancato uso di detti locali.
- Per il capitolo **Capitolo 322** “*Spese per acquisto di materiale di informazione e documentazione, agenzie di stampa e consultazione banche dati*” si prevede uno stanziamento di Euro/migl. 425,00 con un decremento di Euro/migl. 115,00 rispetto al 2012 dovuto alle prime iniziative poste in essere nell’ambito del processo di *spending review* e riguardanti, nella fattispecie, la riduzione delle spese per la consultazione di banche dati e agenzie di stampa.
- Per quanto concerne lo stanziamento complessivo di Euro/migl. 740,00 dei **capitoli 341, 342, 343, 344** riferiti agli “*Oneri per la manutenzione ordinaria dell’immobile assunto in locazione passiva e dei relativi impianti tecnici (soggetti al contenimento dell’art. 2 comma 619 legge 244/07)*” si osserva quanto segue.
L’art. 8, comma 1, del d.l. 78/10 pur apportando delle modifiche all’art. 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008) ha comunque confermato la disposizione per cui, per gli immobili in locazione passiva, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell’1 per cento del valore dell’immobile utilizzato.

Al riguardo, si rappresenta che, secondo quanto stabilito nella perizia del Curatore incaricato della procedura fallimentare della società Valadier s.r.l., precedente proprietaria dell'immobile di Piazza Verdi assunto in locazione dall'Autorità, il valore dell'immobile stesso è pari a Euro 90.914.273,33. Pertanto, il limite di spesa per la manutenzione ordinaria, calcolato in base ai criteri indicati dalla citata normativa, è pari a Euro 909.142,73.

- Per i **capitoli 351, 352, 353** riguardanti gli “*Oneri per il noleggio, la manutenzione e l'esercizio di autovetture e per spese taxi (soggetti al contenimento art.5 comma 2 d.l. 95/2012)*” lo schema di bilancio evidenzia uno stanziamento complessivo di Euro/migl. 82,30. Al riguardo si segnala che l'articolo 5, comma 2, del d.l. 95/2012 dispone che a decorrere dall'anno 2013 non possono essere effettuate spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Il predetto limite può essere derogato solo per il 2013, esclusivamente per l'effetto di contratti pluriennali già in essere.

Considerato che nel 2011 le spese di cui sopra sono state complessivamente pari a Euro/migl. 164,61, la consistenza dei predetti capitoli rappresenta il 50% dei costi 2012 e risulta quindi conforme alla normativa vigente.

Categoria IV Uscite non classificabili in altre voci

- Relativamente alla consistenza del **capitolo 401** “*Fondo di riserva*”, pari a Euro/migl. 8.000,00, si evidenzia che la stessa è determinata in ragione di Euro/migl. 5.900,00, a copertura dell'eventuale mancato incasso del contributo dovuto dalla Autorità per le comunicazioni (AGCOM) per l'anno 2012 e per Euro/migl. 2.100,00 per far fronte ad eventuali spese impreviste che dovessero insorgere nell'esercizio 2013.
- La disponibilità del **capitolo 402** “*Fondo di riserva straordinario*”, pari a Euro/migl. 67.350,00 dovrà essere impiegata a copertura del fabbisogno di esercizi futuri ed in particolare di quello afferente l'anno 2014. Come già segnalato in altra parte, in relazione alle effettive disponibilità in giacenza, l'Autorità valuterà l'opportunità di rimodulare il contributo a carico delle imprese per l'autofinanziamento di competenza dell'anno 2014, che comunque, a norma di legge, sarà incassato soltanto nel mese di luglio del medesimo anno.

Categoria V - Versamenti al bilancio dello Stato (cap. 501, 502, 503)

- Lo stanziamento del **capitolo 501** *“Somme da versare ai sensi dell’articolo 61, comma 17 del D.L 112/2008”* è pari a Euro/migl 208,00. Al riguardo, si evidenzia che l’Autorità, nell’adunanza del 28 marzo 2012, ha stabilito di procedere in modo conforme al parere n° 385/2012 reso dal Consiglio di Stato all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, secondo il quale le somme ricavate da economie di gestione possono essere destinate al bilancio statale nella misura corrispondente al valore percentuale dei contributi ricevuti dallo Stato sul complesso delle entrate finanziarie dell’Autorità. Sulla base di tale decisione, nel passato esercizio si è provveduto a versare, al pertinente capitolo di entrata del bilancio dello Stato, il solo l’importo relativo alla reale incidenza dei contributi di finanziamento a carico dello Stato sul totale delle entrate finanziarie dell’Autorità per l’anno 2012 pari a Euro 57.832,29. La differenza è stata comunque accantonata in attesa del benestare del MEF sull’operato dell’Autorità, richiesto con nota n. 54651 del 24 settembre 2012. In attesa del citato parere, anche per l’anno 2013 è stato, cautelativamente, previsto uno stanziamento corrispondente al totale delle riduzioni di spesa senza tener conto degli effetti del parere del Consiglio di Stato.
- Lo stanziamento del **capitolo 502** *“Somme da versare ai sensi dell’articolo 6, comma 21 del d.l. 78/2010”*, pari a Euro/migl 382,00, corrisponde alla sommatoria delle riduzioni di spesa effettuate secondo quanto previsto dall’articolo 6 del decreto legge 78/10. Conformemente alle disposizioni diramate con la circolare n. 19 del 16 maggio 2011 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell’Economia e delle Finanze, entro il 31 ottobre 2013 dovrà essere disposto il relativo versamento al capitolo di entrata 3334 di Capo X del bilancio dello Stato, denominato *“Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall’adozione delle misure di cui all’art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria”*. Anche nella fattispecie, per il versamento 2012, è stato applicato il criterio indicato nel parere del Consiglio di Stato e lo stanziamento 2013 rappresenta, come detto, l’intero ammontare delle riduzioni di spesa in attesa del riscontro da parte del MEF.
- Si è provveduto inoltre a istituire, ancorché privo di dotazione, il **capitolo 503** *“Somme da versare ai sensi dell’articolo 8 della L.122/2010”*, per eventuali

versamenti da effettuare ai sensi della richiamata norma, relativamente a riduzioni della spesa per la manutenzione di immobili in locazione passiva.

- In merito al **capitolo 504** *“Somme da versare ai sensi dell’articolo 8, comma 3 del D.L. 95/2012”*, si evidenzia che l’importo dello stanziamento, pari a Euro/migl. 1.038,00 corrisponde al 10% delle spese per consumi intermedi relative all’anno 2010, come individuati anche dalle circolari del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato –IGF- n. 5 del 2 febbraio 2009 e n.ri 28 e 31, rispettivamente, del 7 settembre e del 23 ottobre 2012.
- Lo stanziamento del **capitolo 509** pari a Euro/migl. 6,10 si riferisce all’eventuale versamento da disporre entro il 30 giugno di ciascun anno a favore dello Stato, per effetto di quanto previsto dall’articolo 1 comma 100 del DDL di stabilità 2013, in merito al contenimento delle spese per acquisto di mobili e arredi entro la misura del 20 per cento della media della spesa sostenuta allo stesso titolo negli anni 2010 e 2011.

USCITE IN CONTO CAPITALE

Categoria VI Acquisizione di immobilizzazioni tecniche (cap. 601, 602, 603, 604)

- L’importo totale degli stanziamenti riferiti alla categoria è pari a Euro/migl. 1.382,46. Le dotazioni più rilevanti sono quelle previste per il **capitolo 603** *“Acquisto hardware, server e apparati di rete”*, pari a Euro/migl. 365,00, e per il **capitolo 604** *“Acquisto software e sviluppo applicazioni”* di Euro/migl. 860. Tali importi sono stabiliti in relazione alla necessità di far fronte agli acquisti hardware e software inerenti al programma di rinnovamento e implementazione del sistema informatico precedentemente illustrato.

In merito al **capitolo 602** *“Acquisto mobili e arredi”* si evidenzia che la consistenza è stata determinata in Euro/migl. 1,50 in considerazione dell’eventuale riduzione della spesa per l’acquisto di mobili e arredi, prevista dal testo del DDL di stabilità per l’anno 2013 (AS 3584) attualmente in corso di esame al Senato, e secondo il quale *“Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) non*

possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.”.

- La dotazione del **capitolo 601** “Acquisto impianti, attrezzature, macchinari e strumenti” pari a Euro/migl. 30,00 non si discosta dalla previsione definitiva dell’anno in corso.
- Lo stanziamento di Euro/migl. 125,96 del **capitolo 604** “Acquisto libri ed altre dotazioni per la biblioteca” risulta sostanzialmente in linea con quello del 2012.

PARTITE DI GIRO E CONTI D’ORDINE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

Entrate e Uscite aventi natura di partite di giro

- Le evidenze della categoria in esame sono state implementate in modo tale da fornire una rappresentazione complessiva dell’attività di sostituto svolta dall’Autorità, ai fini del corretto adempimento degli obblighi nei confronti degli Enti previdenziali, dell’Erario e degli altri soggetti titolari di crediti nei confronti del personale.

Entrate e Uscite per conti d’ordine

- Nei conti d’ordine sono evidenziati i depositi cauzionali prestati da terzi per la partecipazione a gare d’appalto.
- Nella medesima categoria sono stati iscritti dei capitoli che rappresentano da un lato (entrate) le disponibilità effettive in giacenza sul conto corrente bancario dedicato agli accantonamenti al fondo T.F.R./I.F.R. ed altre indennità e dall’altro (uscite) i debiti nei confronti dei dipendenti per competenze economiche differite (T.F.R./I.F.R.) dagli stessi maturate nel periodo di servizio prestato in Autorità.

7 dicembre 2012